

Verso Case Green tra efficienza energetica e sicurezza dimenticata

L'indagine Nomisma sulle scelte degli italiani nelle ristrutturazioni





Verso Case Green tra efficienza energetica e sicurezza dimenticata

L'indagine Nomisma sulle scelte degli italiani nelle ristrutturazioni

Il lavoro di ricerca di Nomisma per conto di ROCKWOOL rivela un crescente interesse tra i proprietari di casa italiani per il miglioramento delle proprie abitazioni, con un'attenzione particolare al comfort abitativo e all'efficienza energetica. Consapevolezza e sensibilità sulla sicurezza antincendio invece restano ancora poco diffuse.









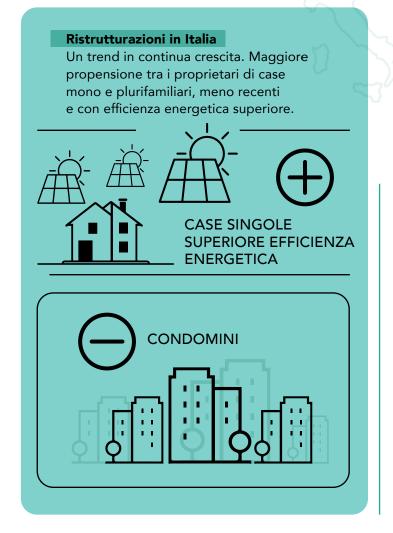
L'indagine Nomisma

L'indagine è stata realizzata nel luglio 2024 con metodo CAWI - Computer Assisted Web Interviewing somministrando un questionario strutturato a prevalente risposta chiusa a un campione rappresentativo di 1.000 proprietari di abitazioni in Italia. L'obiettivo è comprendere attitudini e comportamenti degli italiani proprietari di casa riguardo alle ristrutturazioni, all'efficientamento energetico, alla sicurezza antincendio e alla direttiva Case Green.

in collaborazione con:

Negli ultimi dieci anni, il 61% dei proprietari di casa in Italia ha intrapreso lavori di ristrutturazione. Le prospettive future sono ancora più promettenti: il **70%** dei proprietari prevede di **effettuare interventi** entro il 2034. Questo trend in continua crescita nel settore delle ristrutturazioni è evidente. In particolare, il 45% dei proprietari ha già rinnovato la propria casa e intende avviare ulteriori lavori nei prossimi dieci anni. Tuttavia, il 14% non ha mai effettuato interventi e non ha intenzione di farlo in futuro.

C'è una crescente tendenza alla ristrutturazione tra chi vive in case singole o plurifamiliari, rispetto a chi abita in condominio. I proprietari di immobili più datati sono anche più propensi a fare lavori di rinnovamento. Un altro fattore significativo è l'attenzione all'efficienza energetica: chi ristruttura più frequentemente tende a far valutare la classe energetica della propria casa. Queste abitazioni mostrano un livello di efficienza energetica superiore rispetto a quelle di chi non intraprende ristrutturazioni.





Nomisma

Nonostante **il miglioramento del comfort abitativo** rimanga la motivazione principale per ristrutturare casa (51% tra chi ha ristrutturato e 55% fra chi ristrutturerà), la riduzione dei consumi energetici sta rapidamente guadagnando interesse, passando dal 33% di chi ha già realizzato interventi al 53% di chi li realizzerà in futuro.

Questo cambiamento di priorità riflette una crescente consapevolezza dell'importanza dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale, oltre a rappresentare un'opportunità economica per ridurre i costi energetici nel lungo termine.

Al contrario, l'attenzione alla sicurezza antincendio stenta ad affermarsi, segnalata come motivazione rilevante solo dal 7% dei proprietari che hanno già ristrutturato e dal 10% di coloro che ristruttureranno.

In linea con gli obiettivi perseguiti, sostituzione di porte e infissi e miglioramenti estetici sono i principali interventi realizzati e pianificati. Tuttavia, mentre in passato questi lavori erano spesso accompagnati dall'installazione di impianti di climatizzazione, oggi si registra un cambiamento di rotta: per il futuro, cresce l'attenzione verso il ripristino e il rifacimento dei sistemi di isolamento, insieme all'installazione di pannelli fotovoltaici.

Efficienza energetica

Una priorità crescente tra i proprietari di casa in Italia. Isolamento e pannelli fotovoltaici si affiancano a sostituzione di serramenti, miglioramenti estetici e interventi di climatizzazione.







Nomisma

Le difficoltà economiche rappresentano il principale ostacolo per chi ristruttura, segnalate dal 44% dei proprietari che hanno già effettuato lavori e dal 54% di coloro che li faranno in futuro.

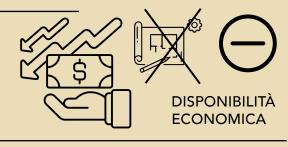
Seguono le complessità operative legate ai rapporti con fornitori e professionisti.

In questo contesto, la presenza di **incentivi** può fare la differenza nella decisione di intervenire: il 44% dei proprietari che hanno ristrutturato li ha utilizzati, e il 78% di coloro che ristruttureranno si dichiara interessato.

I proprietari con reddito superiore, più informati e con abitazioni singole o plurifamiliari, tendono a prestare maggiore attenzione e a utilizzare questi strumenti. Al contrario, per chi non ha mai intrapreso lavori di ristrutturazione e non intende farlo in futuro, gli incentivi sembrano avere un impatto limitato. Circa il 47% di questi proprietari considera le agevolazioni irrilevanti nella decisione di eseguire interventi di manutenzione e miglioramento della propria abitazione.

Impegno economico e incentivi

Gli elevati costi rappresentano il principale ostacolo alle ristrutturazioni. Gli incentivi hanno sostenuto i progetti passati e risultano interessanti per i proprietari con reddito superiore.







Un aspetto critico emerso dall'indagine riguarda la sicurezza antincendio, su cui i proprietari di casa italiani mostrano una preoccupante mancanza di consapevolezza. Solo il 27% dichiara di conoscere le normative vigenti e appena il 19% si ritiene sufficientemente informato sull'argomento. Le consequenze di questa scarsa attenzione sono evidenti: soltanto il 31% dei proprietari ha intrapreso azioni concrete per migliorare la sicurezza antincendio nelle proprie abitazioni.

Al contrario, ben il 41% afferma di non aver mai preso in considerazione il tema, evidenziando come in Italia ci sia un urgente bisogno di iniziative volte a educare e informare i cittadini sui rischi di incendio e sulle misure preventive da attuare.

La sicurezza delle abitazioni e dei loro occupanti rimane quindi a rischio. La polizza assicurativa risulta lo strumento adottato più frequentemente - 35% dei proprietari - ma risarcisce soltanto i danni, non garantisce una reale protezione antincendio. Ancora più preoccupante è la situazione di coloro che non hanno adottato alcuna misura di sicurezza: il 24% dei proprietari non ha preso alcuna precauzione, mentre il 23% ammette di non sapere come proteggersi.

Questo evidenzia un allarmante divario informativo.

Sicurezza antincendio Pochi i proprietari realmente informati. Il Paese ha bisogno di iniziative che aumentino la consapevolezza sui rischi e sulle contromisure. SICUREZ7A **ANTINCENDIC** PIÙ POLIZZE **ASSICURATIVE**



Maggiore attenzione riceve la direttiva Energy Performance of Buildings Directive (EPBD) meglio nota come direttiva Case Green.

É conosciuta dal 48% dei proprietari di casa in Italia, sebbene molti non sembrino propensi ad adequare il proprio immobile:

il 27% realizzerà interventi solo se obbligatori e il 18% non riuscirà a fare neppure questi.

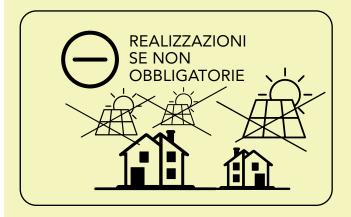
Fra gli interventi promossi, l'installazione di pannelli fotovoltaici emerge come una delle soluzioni più ambite per ridurre i consumi energetici.

Attualmente, il 17% dei proprietari ha già installato pannelli fotovoltaici, ma un altro 40% intende farlo. L'introduzione di **incentivi** a favore dei pannelli fotovoltaici è vista con grande interesse e potrebbe influenzare le decisioni del 54% dei proprietari che ancora non li hanno installati.

Case green

Buona conoscenza della direttiva "Case green", ma proprietari restii agli adeguamenti. Ottime prospettive per il fotovoltaico.





Verso Case Green tra efficienza energetica e sicurezza dimenticata



rockwool.com/it

in collaborazione con:

Nomisma